

Speciale vacanze



Come sarà l'autunno? Dicono che l'inflazione supererà la barriera del 20%. Per dicembre si annunciano due giorni neri, senza luce elettrica. Il gasolio costerà a dicembre forse il doppio. Il riscaldamento? Sarà roba da ricchi. Quando i titoli dei giornali insinuano nei pensieri della gente già il «dopo vacanze» vuol dire che siamo nel bel mezzo dell'estate. E' una regola. A marzo tutti cominciano a contare le settimane che mancano al prossimo appuntamento con il mare, i monti, il lago, la crociera ai confini della felicità; a giugno si cominciano a preparare le valigie; a pochi giorni dalla partenza i pensieri corrono già al ritorno. Tanto che c'è più gusto quasi a pensarle, le vacanze, che a viverle.

Quasi... il paradosso non deve prendere la mano. Altrimenti si rischierebbe di sostenere che i più forti in fondo, sono quelli che non partono mai, cioè la maggioranza degli italiani che, secondo le ultime statistiche, restano sempre a casa, il godimento delle ferie in un luogo di villeggiatura, infatti, continua ad essere prerogativa di una minoranza, anche se di una minoranza consistente. Nonostante un boom vero — quello degli anni sessanta — e un quasi boom — quello che stiamo vivendo in compagnia dell'economia sommersa — chi si può concedere un periodo di riposo al sole e all'aria buona, lontano da casa, rappresenta non più del 40% della popolazione.

L'Italia sta per entrare negli anni ottanta carica di una infinità di problemi, vecchi e nuovi. Il paesaggio economico, sociale, culturale, morale del bel paese è sicuramente cambiato. Molte sacche profonde di povertà sono state risolte. Le condizioni di vita di vasti settori della società, confinati ai margini della storia, sono notevolmente migliorate. Se ci si guarda un momento indietro, lungo appare il cammino percorso. L'Italia degli anni quaranta e cinquanta appare lontana, molto lontana, certa-

Nel bel mezzo dell'estate

mente più lontana che di quanto non dica neppure il tasso di tempo (venti anni appena) che ci divide da essa. Chi non ha memoria storica, perché troppo giovane o troppo disinformato, basta che faccia alcuni confronti per cogliere le differenze nel tenore di vita, nella cultura, nel costume fra questi due momenti della recente vita del paese. Chi, invece, questo tempo lo ha vissuto, non ha neppure bisogno di fare ricorso alle statistiche o alle analisi degli studiosi; basta che compia una passeggiata nel proprio passato o in quello di parenti, amici, conoscenti per disegnare il grafico di questo cammino. Un cammino certo anche difficile, aspro, carico di fatica e di sacrifici. E chi non lo sa? Ma quali a non cogliere tutte le novità che la geografia economica, sociale, culturale del paese presenta rispetto a 30, 35 anni fa. Si finirebbe — come sta accadendo a molti che filtrano il reale attra-

verso schemi ideologici — per cancellare, assieme a queste novità, pure il patrimonio di lotte aspre che le hanno rese possibili.

Il passato: ecco un primo punto fermo che meriterebbe di essere messo a fuoco per recuperare per intero la memoria storica di vicende che sono alla base del nostro tribolato presente. Nel bel mezzo dell'estate, le vacanze offrono anche questa possibilità. L'intermezzo feriale rappresenta pure un momento di riflessione. Di là dalla barriera delle vacanze, impastata di sole, di mare, di aria buona, di giorni felici, ci attendono tutti i capitoli di un presente tormentato, difficile, carico di insidie: i prezzi, il gergo, la benzina, i contratti, il lavoro, la scuola, le pensioni.

Che cosa accadrà? Come usciremo dal groviglio dei problemi? E di quale natura sono poi questi problemi? Il presente — ecco un altro punto su cui esercitare in maniera più distesa la riflessione — si presenta spesso in modo assolutamente diverso e nuovo, rendendo inutile, o quasi, gli strumenti utilizzati fin qui per capire e agire. Molte parole del nostro vocabolario risultano ineccepibili rispetto alla natura dei problemi. Disoccupazione, per esempio, che significa oggi? Possiamo forse ignorare che attorno a noi vivono e lavorano circa 800.000 stranieri? E quanti ragazzi, che anche quest'anno conseguito un titolo di studio (geometri, ragionieri, periti, maestri, ecc.), possono sperare di utilizzare il bagaglio culturale accumulato in tredici anni di scuola?

Nel bel mezzo dell'estate, quando i pensieri veleggiavano più facilmente scolti dal tran tran dell'esistenza, il panorama dei problemi si dilata e precisa. Forse anche per questo, senza volerlo, nel momento in cui ci si accinge a riposare, affiora dal fondo della coscienza già l'idea del ritorno.

Orazio Pizzigoni

PRIMULA

Confezioni

TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA

nei negozi di:

BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55
FANO - PESARO - RIMINI - CESENA - MANTOVA - PESCARA
ASCOLI P. - MACERATA - CIVITANOVA MARCHE - ANCONA - JESI

ABITI UOMO gabardine	da L. 48.000
CALZONI UOMO gabardine	» » 12.000
ABITI UOMO gran moda	» » 58.000
CALZONI UOMO estivi	» » 9.500
CAMICIE UOMO	» » 7.500
CALZONI UOMO gran moda	» » 17.000
MAGLIETTE cotone	» » 2.500
JEANS originali	» » 12.000
ABITI DONNA estivi	» » 16.000
GONNE varie	» » 12.000

SCONTI ECCEZIONALI
NEI NEGOZI

PRIMULA

Nove giorni sulle rotte dei Greci antichi

Il trenta luglio dal porto di Genova parte il IX Festival dell'Unità sul mare — Sole, divertimento, cultura

Famiglie per mare

Quanto costano quindici giorni in una pensione da 15.000 lire (una pensione di livello medio) nel mese di agosto ad una famiglia (tipo di quattro persone)? Il conto è presto fatto: seicentomila tonde tonde di retta più i supplementi, più i getti, il dancing, l'ombrellone, la sdraio, la cabina, la barca, eccetera, eccetera. Vale a dire non meno di altre 150.000 lire. Senza tener conto del viaggio che, fra una cosa e l'altra, finisce per costare fra le 50 e le 100.000 lire. Per farla breve chi sta sotto il milione è bravo. Bene, la crociera — una crociera di nove giorni — non costa di più. Anzi, la crociera del nono festival dell'Unità può anche costare di meno, molto di meno per effetto delle tante facilitazioni di pagamento e gli sconti che essa offre. E allora perché non andare con tutta la famiglia per mare?

Lunedì sera del prossimo 30 luglio. Dal Molo del Mille del porto di Genova leverà l'ancora la Taras Shevchenko e sarà come se un paese intero, con tutte le sue luci, le voci, i suoni, si staccasse dalla terra improvvisamente per scivolare sul mare. Una crociera comincia sempre così: non sarà diverso quindi neppure per la grande motonave che ospiterà quest'anno il nono festival dell'Unità sul mare. E' la prima emozione che offre un viaggio lungo le rotte percorse da grandi imbarcazioni, in mare aperto, lontano dalla portata di chi, dalla riva, può solo immaginare la grande avventura.

Una nave all'orizzonte, che disegna il suo profilo sulla tela del cielo con le sue luci, scatena sempre la fantasia di chi, da terra, la segue con lo

sguardo e cerca di indovinare dove sia diretta. «Che fanno quelli là? Dormono, ballano, giocano, fanno il bagno, si godono la brezza che attraversa il ponte su una nuvola? E' un rincorrersi di domande che non trovano quasi mai risposte. Da terra non si riesce proprio a capire che cosa succede là.

La nave rivela solo la sua sagoma per un po' poi scompare inghiottita dalla notte, punto lontano che per mare recupera dalla vista lasciando solo un miscuglio di sensazioni diverse e un più acuto desiderio di libertà, di grandi spazi, di orizzonti infiniti. Che il giorno dopo qualcuno cerca di soddisfare sul barcone che dal molo della spiaggia annuncia una volta al largo con spunto di piadina e pesce fritto. Un surrogato che rende però, a volte, più pungente la voglia di mare perché il viaggio si risolve presto con la linea della terra sempre lì pronta a rivelarti il bosco degli ombrelloni, il vocare di migliaia di bocche, le strati tranne della solita vacanza. E a ricordarti anche che solo la crociera è diversa. Tanto diversa da rappresentare sino a poco tempo fa un sogno per la stragrande maggioranza della gente che si accontentava di leggerla nei libri o di andarla a vedere al cinema.

La nostra epoca è caratterizzata da sconvolgimenti profondi in ogni campo della vita ma, in particolare, dell'emergere tumultuoso di grandi masse sulla scena della storia. Lo riconoscono tutti o quasi tutti. Solo che quando l'avvenimento, uscendo dall'entità delle analisi sociologiche, si cala nella realtà, sono in molti a non capire. Per esempio a non capire perché si svolga un festival dell'Unità sul mare, a bordo di una nave di 20.000 tonnellate, che si presenta con i segni dei grandi viaggi che i poveri andavano a vedere al cinema.

Il nono festival dell'Unità sul mare, che partirà il 30 sera dal Molo del Mille del porto di Genova, rompe anche con questa tradizione di pensiero. E', insomma, un fatto politico, di cultura, di costume già di per sé, perché offre, proprio per la mancanza di finalità di lucro dell'iniziativa, la possibilità concreta a molti che le navi le hanno viste sfilare da una spiaggia dell'Adriatico o del Tirreno di salire a bordo,

Con l'intera famiglia. Ma anche su questa tematica, così complessa e ricca di implicazioni, si svolgeranno dibattiti e tavole rotonde.

I prezzi praticati, anche se non sono alla portata di ogni borsa tenuto conto delle sacche di povertà che ancora esistono nel nostro paese, risultano però in armonia con i bilanci di molti lavoratori. Ci si è preoccupati, infatti, da parte degli organizzatori, di praticare sconti e facilitazioni di ogni genere, senza togliere nulla — ma proprio nulla — al fascino di una crociera. Anzi. Sulla Shevchenko, in nove giorni di viaggio — che porterà a Catania prima con una escursione sull'Etna e lungo la famosa riviera dei Ciclopi sino a Taormina quindi a Rodi e a Creta prima di ritornare a Genova — ognuno avrà la possibilità di rivedere, rivivendola attimo dopo attimo, le bellezze di una avventura straordinaria, dove tutto acquista il sapore di un sogno, di una fiaba.

Dal menù, che comprende una infinità di portate, rendendo praticamente impossibile — anche agli appetiti più formidabili — la degustazione di tutte le specialità offerte, ai bagni nelle due piscine, alle serate danzanti, agli spettacoli cinematografici, a giochi, ce n'è veramente per ogni gusto.

Non manca neppure una palestra per la ginnastica con sauna e locale massaggi. La crociera consente di integrare le esigenze più diverse: la vacanza tradizionale al mare con lo svago preferito e con il viaggio di cultura. Il programma prevede infatti manifestazioni musicali con cantanti come Maria Carta, Simon Luca e Nicola Arigliano nonché il quartetto di Gianni Basso, Catania, Rodi, Creta sono tre punti di riferimento significativi che permettono a giovani ed adulti di rivivere per le rotte dell'antica Grecia.

Sicuri, alla fine, di tornare a casa più ricchi: di emozioni, di salute, di soddisfazioni, di cultura, dopo avere goduto di una vacanza senza confronti. Una vacanza, che per tante ragioni, sociali e di costume, è già nel futuro. Una vacanza che Tono Zannaro, artista famoso, aiuterà a ricordare con una sua litografia a colori che verrà offerta da Unità vacanze a tutti i passeggeri.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi subito a l'Unità vacanze

Milano - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 6423557 6438140

Roma - Via dei Taurini, 19 - Tel. 4950141 4950351

COMUNICATO TECNICO ELETTROLUX

Fate attenzione quando impiegate apparecchi a gas, per tempo libero e camping: gli apparecchi a gas vengono comunemente impiegati per riscaldamento, per cucinare, per raffreddare.

Tutti i fabbricanti di tali apparecchi, in base alle norme vigenti, montano sui loro prodotti valvole di sicurezza che interrompono la immissione di gas se la fiamma si spegne. Il principale fabbricante di tali valvole di sicurezza, Ditta Isphording Metallwerke (Germania Occ.) ha ora informato circa la possibilità di qualche inconveniente di funzionamento della valvola. Secondo attenti esami effettuati dalla Ditta Isphording Metallwerke, l'eventualità di tali difetti è minima. I fabbricanti europei dei prodotti in questione sentono il dovere — per la maggior sicurezza della loro Clientela — di raccomandare alcuni accorgimenti prudenziali.

Anche alcuni apparecchi fabbricati e distribuiti in Italia da Electrolux, dal 1977, potrebbero considerarsi inclusi nella serie. Eccone l'elenco:

CAMPING BOX RC 110	serie dal n. 25-100001 al n. 25-123554
CAMPING BOX RC 150/RC 160	serie dal n. 37-100001 al n. 37-209137
FRIGO RM 180/RM 181	serie dal n. 45-100001 al n. 45-163079
FRIGO RM 200	serie dal n. 208510 al n. 389649
FRIGO RM 212/RM 212 A	
FRIGO A 680 EGO	serie dal n. 771R al n. 20517

Se possedete uno dei sopradetti apparecchi, vi chiediamo di fare le seguenti prove:

A) Girate la manopola della valvola di regolazione gas in posizione di accensione, premete l'accensione e controllate se il pulsante ritorna alla posizione iniziale.

B) Se il pulsante non ritorna automaticamente, chiudete subito il rubinetto gas e rivolgetevi al Servizio Assistenza del Vs. fornitore o del fabbricante dell'apparecchio.

C) Se il pulsante torna nella sua posizione iniziale, la valvola di sicurezza funziona regolarmente. Riprovate più volte per accertarvi che il pulsante ritorni. Se ciò non accadesse in prove successive, provvedete immediatamente come descritto al punto B. Nei casi dubbi, prendete sempre contatto con il Servizio Assistenza Tecnica del fornitore.

E' piena di colore dentro e fuori, è assistita in tutta Italia e frena con un sistema tutto americano.



*È il sistema di freni elettromagnetici, che solo la Elnagh in Europa ha adottato su tutta la sua produzione di caravan.

Vieni a scoprire la nuova Nevada dai Concessionari Elnagh.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.



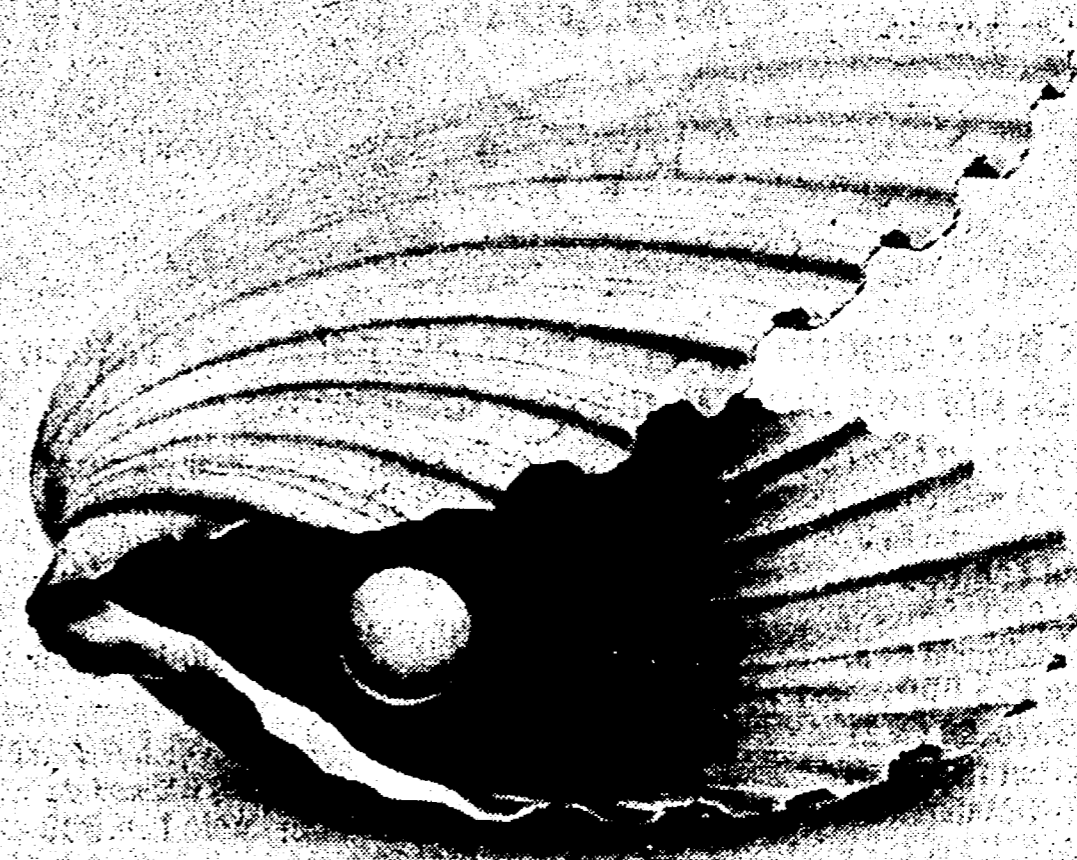
ora sono **8** i nuovi tascabili

Garzanti Romanzi

- | | |
|--|--|
| Paolo Volponi
Il sipario ducale | Saul Bellow
Il pianeta di Mr. Sammler |
| Michael Crichton
1855 La grande rapina al treno | Alberto Bevilacqua
Umana avventura |
| Gina Lagorio
La spiaggia del lupo | Mario Soldati
Le due città |
| J.M. Simmel
Non è sempre caviale | Vincenzo Cerami
Un borghese piccolo piccolo |



servizi di sicurezza Sanpaolo



L'Istituto Bancario San Paolo di Torino pone la massima cura nel custodire il patrimonio della propria clientela. I suoi caveaux, oggi, sono veramente il luogo più sicuro per le cose che più vi stanno a cuore (oggetti preziosi, quadri d'autore, capi di pellicceria). Tutto è protetto dalle più efficaci attrezzature tecniche e dalla continua vigilanza di personale specializzato. Prima di partire per le vacanze, meglio affidare i propri valori a chi è in grado di offrirvi la massima garanzia

al sicuro, al Sanpaolo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO